

Ligorna Corbelli: «L'Eccellenza ci riempie d'entusiasmo»

Una delle colonne portanti del Ligorna, il direttore sportivo **Claudio Corbelli** è entusiasta per la nuova avventura della squadre biancazzurra. «Da quando sono al Ligorna è solo la seconda volta che giochiamo in Eccellenza, viverla nell'anno in cui la società compie 90 anni di vita è ancora più bello. È la categoria più prestigiosa a livello regionale e siamo carichi di entusiasmo». Durante l'estate Corbelli&co. si sono dati molto da fare per costruire una squadra attrezzata. «Siamo una matricola ma sulla carta i nostri giocatori hanno valori importanti. Noi siamo partiti per raggiungere la salvezza ma come si dice l'appetito vien mangiando, non abbiamo mire particolari ma chiudere tra le prime sei sarebbe un bel traguardo. Per la costruzione della rosa abbiamo ascoltato i desideri del mister cercando di soddisfare il più possibile le sue richieste. Abbiamo mantenuto alcuni elementi della "vecchia guardia" per non rivoluzionare completamente la squadra. Nel corso dei mesi abbiamo anche cavalcato le varie occasioni che si sono presentate ogni momento». Non ultimo quella che risponde al nome di **Cotellessa**.

«Giacomo è un bel tassello che si inserisce in un contesto già competitivo. Dopo la parentesi in D dello scorso anno, ad Asti, era rimasto svincolato e si allenava con noi già da qualche tempo». Tra gli arrivi anche quello del mister, **Paolo Mazzocchi**. «È un buon allenatore e sta rispondendo alle aspettative». A dicembre riaprirà il mercato ed è possibile che si muova qualcosa, soprattutto in uscita. «Chi vorrà trovare più spazi altrove non sarà trattenuto, noi lo lasceremo andare senza problemi». Anche per Corbelli l'Eccellenza sembra già avere un padrone. «Il Vado è davanti a tutte, un gradino al di sopra anche risultati alla mano. Credo che alle sue spalle ci siano una decina di squadre che possano dire la loro. Non ci sono squadre materasso, ognuna vende cara la pelle. L'Eccellenza si conferma come sempre un campionato di alto livello». Corbelli conclude tracciando un bilancio della presidenza **Torrice**. «È stata positiva su tutte le linee, ha portato grande entusiasmo e i nostri programmi si stanno sviluppando nel modo migliore, sia prima squadra che settore giovanile hanno goduto di grandi miglioramenti».



Claudio Corbelli, storico ds del Ligorna

LE SPERANZE:

«Spero che nei prossimi mesi tutto continui ad andare per il meglio e che i frutti del nostro lavoro sfocino in una bella annata. Siamo convinti di aver operato bene fino ad ora e voglio ringraziare tutti i ragazzi, anche quelli che hanno giocato meno, perché si sono dimostrati grandi sia dentro che fuori dal rettangolo verde»

Il nuovo tecnico Mazzocchi: «Capiremo dove possiamo arrivare»

Un progetto nuovo e frizzante, affidato a un tecnico emergente come **Paolo Mazzocchi**, questo è il nuovo Ligorna, impegnato nel campionato di Eccellenza. Mister, come vedi l'avvio della tua squadra? «Forse meritavamo qualche punto in più ma il calcio è questo. Dobbiamo fare "mea culpa" poiché pecchiamo un po' in cinismo e cattiveria sotto porta e per questo veniamo castigati». Che impressione ti ha fatto il girone? «Ogni partita è aperta ad ogni risultato ed eccezione fatta per il Vado, non vedo squadre fenomenali in grado di spaccare il campionato. A inizio anno non conoscevo le spezzine ma posso dire che la **Fezzanese** è un'ottima compagine sia tecnicamente che tatticamente e darà sicuramente fastidio a chiunque». Il Ligorna dove può inserirsi? «È difficile da dire, siamo un'ottima squadra ma davvero molto rinnovata, almeno 20 ragazzi si trovano a giocare insieme per la prima volta. Le potenzialità ci sono e vedremo nel corso del campionato dove potremo arrivare». La vostra rosa è molto



Paolo Mazzocchi (foto LG)

ampia, è difficile compiere delle scelte? «I ragazzi sono intelligenti, mi aiutano e capiscono che il mio ruolo mi impone delle decisioni. È chiaro che stare fuori non fa piacere a nessuno, al momento ho provato a dare spazio a tutti, ma chi ha deciso di restare sapeva bene quale fosse la situazione a livello numerico». Che risposte hai avuto dal gruppo fino ad oggi? «Ottime, sono tutti ragazzi abituati a categorie anche superiori rispetto l'Eccellenza e nonostante io abbia allenato prevalentemente in **Promozione**, mi seguono con

grande serietà. In allenamento si impegnano con grande determinazione e in partita seguono alla lettera le mie indicazioni». Ti mancava l'Eccellenza? «L'ho vissuta per soli sei mesi, tre anni fa a **Fontanabuona**. È un campionato bellissimo composto da squadre molto preparate. Quando scendi in campo la tensione è sempre la stessa a prescindere dalla categoria ma l'attenzione ai minimi dettagli a questi livelli è fondamentale, non devi concedere il minimo errore altrimenti gli avversari ti puniscono».

NINO DI PIETRO: «QUESTO È L'ANNO ZERO»



Responsabile dell'area tecnica da metà della scorsa stagione, **Nino Di Pietro** analizza la situazione del settore giovanile. «Abbiamo avuto una risposta numerica eccellente, con un aumento di iscritti del 25-30%, credo siano stati basilari l'entusiasmo della nuova categoria e l'organizzazione più mirata dei tecnici. Questo è l'anno zero, partiamo adesso e vedremo dove si arriverà. I risultati sono confortanti. «Tutte le nostre leve lottano per i vertici del proprio girone. Anche la juniores è stata costruita per la promozione nel campionato di Eccellenza, alcuni giocatori che la compongono hanno esordito con la prima».